

Aula  
(PR)

 REGIONE  
PIEMONTE

Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

16:25 27 LUG 2016 A02000 002108

L'Assessore

Data, 22/07/2016

Prot. 790/SAN

Class. 1.50.40, 8/2016C/SAN, 11

Consiglio Regionale del Piemonte



A00026296/A0100C-04 29/07/16 CR

CL.02-18-04/948/2016/K



Al Consigliere regionale  
Vittorio BARAZZOTTO  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio regionale  
Mauro LAUS

e p.c. Al Direttore del Gabinetto  
della Giunta regionale  
dott. Luciano CONTERNO

Loro sedi

**Oggetto: risposta all'interrogazione orinaria indifferibile e urgente a risposta orale trasformata in risposta scritta n.° 947 "Gestione dei proventi delle sanzioni comminate dalle ASL quali organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" del Consigliere Barazzotto.**

Il consigliere Barazzotto solleva un tema che mi sta a cuore e sul quale preciso fin da subito che l'assessorato non è distratto.

E' noto che la Regione Piemonte dovrebbe incassare (e non lo fa dal 2010) circa 4 milioni e mezzo di euro all'anno dalle ASL, cioè il 75% delle multe da loro introitate in qualità di organi di vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Sappiamo bene che altre Regioni hanno deliberato le modalità di incasso e di conseguente destinazione di fondi che devono poi essere destinati proprio ad azioni di prevenzione, tema quanto mai prioritario per questa amministrazione che - come ricorderete - ha deliberato lo scorso anno un piano di prevenzione triennale interassessorile.

Devo però precisare che anche questa tematica rientra nel complesso del piano di rientro dal debito sanitario. Questa è la ragione per la quale non abbiamo ritenuto finora possibile scorporare l'azione di recupero delle somme, considerando prioritario il riassetto complessivo dei bilanci delle nostre aziende sanitarie.

Mi sento però di assicurare che queste somme - annualmente - sono tracciate nei bilanci delle aziende sanitarie e la Regione Piemonte ne ha contezza; pertanto si tratta di risorse sulle quali abbiamo mantenuto titolo e diritto alla riscossione.

Ce ne occuperemo appena saremo usciti dal piano di rientro dal debito sanitario, stabilendo di concerto con le ASL le modalità.

Cordialmente.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).